

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Violenza familiare: quale è la situazione in Ticino?

All'inizio del 2007 il parlamento ticinese ha discusso importanti misure con le quali lottare contro il preoccupante fenomeno della violenza domestica e ha inserito nella legislazione cantonale in ambito di violenza domestica la misura dell'allontanamento dal domicilio e del divieto di rientro. Infatti dal 1. gennaio 2008 la Polizia del Cantone Ticino può ordinare l'immediato allontanamento dalla propria abitazione, e proibirne il ritorno, alle persone che usano violenza nell'ambito familiare. Visto che si tratta di un importante cambiamento e anche alla luce delle considerazioni emerse dal rapporto "Consulenze e programmi contro la violenza per autori e autrici di violenza domestica in Svizzera", curato dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo pubblicato quest'anno, che segnala una lacuna nell'accesso all'offerta di consulenze specializzate e di programmi ad hoc per persone violente in ambito familiare nella Svizzera Italiana, chiediamo al Consiglio di Stato:

- qual è lo stato della situazione nel nostro Cantone in seguito al cambiamento avvenuto?
- in particolare quanti interventi sono stati effettuati per casi di violenza familiare?
- quanti allontanamenti sono stati ordinati a persone che hanno usato violenza nell'ambito familiare?
- quali corsi di formazione e aggiornamento sono previsti per gli agenti che intervengono in queste situazioni?
- a quali strutture di presa a carico e accompagnamento terapeutico, sul nostro territorio, vengono indirizzate le persone violente?
- le strutture per le vittime (consultori e case di accoglienza) riescono a rispondere agli attuali bisogni delle persone colpite dalla violenza?

PELIN KANDEMIR BORDOLI
BAGUTTI - DUCA WIDMER - GAROBBIO -
GHISOLFI - GYSIN - MARIOLINI -
ORELLI VASSERE - POLLI